

(I lavori iniziano alle ore 14.12 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

Interrogazione a risposta immediata n. 1830 presentata da Ferrentino, inerente a "Caso della bambina di Ciriè trasportata in emergenza con l'auto privata dall'Ospedale di Ciriè all'Infantile Regina Margherita"

PRESIDENTE

Iniziamo i lavori, esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 1830.
La parola al Consigliere Ferrentino per l'illustrazione.

FERRENTINO Antonio

Grazie, Presidente.

Si tratta di un argomento che è stato ampiamente dibattuto anche con delle integrazioni nel corso delle ore dopo successive alla presentazione di quest'interrogazione.

L'oggetto dell'interrogazione è ormai noto: questo signore aveva portato una bambina di sei anni in ospedale perché aveva inghiottito qualcosa (poi si è scoperto che cosa) e, nonostante fosse un caso abbastanza importante, il medico ha suggerito di andare al Regina Margherita di Torino da Ciriè; questo signore, tra l'altro, non cittadino italiano, viene invitato a recarsi in ospedale con il proprio mezzo.

Ecco, la cosa è partita adducendo che non c'era un'ambulanza disponibile per il trasporto. Ciò che mi ha colpito particolarmente è che, in episodi del genere, non tener conto anche dell'aspetto sociale ed emotivo di un genitore che ha il proprio figlio in queste condizioni e quindi invitarlo da Ciriè ad andare al Regina Margherita è stato un atto veramente molto deprecabile, anche perché - come poi si è appreso dagli organi di informazione - il mezzo a disposizione c'era e dunque l'episodio è ancora più odioso, perché probabilmente ci si è approfittato del fatto che questo cittadino non fosse bene a conoscenza di tutti i propri diritti e prerogative.

È importante sapere dall'Assessore, di concerto con la Direzione del presidio ospedaliero, quali sono i provvedimenti che intende adottare, ovviamente nei confronti di questo medico che si è comportato in questo modo, ma anche per evitare che possano succedere nuovamente episodi di questo genere.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora De Santis per la risposta.

DE SANTIS Giuseppina, Assessora regionale

Grazie, Presidente.

Consigliere Ferrentino, dovrà accontentarsi di me; le leggo la nota che ho ricevuto e posso dirle che questo episodio aveva a suo tempo colpito molto anche me.

A seguito dell'episodio avvenuto lo scorso 28 ottobre presso il Pronto Soccorso dell'ospedale di Ciriè e che ha coinvolto una bambina di sei anni, la Direzione generale dell'ASL TO4 ha provveduto ad avviare un'indagine interna per appurare il reale svolgimento dei fatti.

La bimba è ancora ricoverata all'Ospedale Regina Margherita di Torino, sta meglio e le sue condizioni sono monitorate costantemente.

Tornando all'accaduto, la bambina si era recata in Pronto Soccorso accompagnata dal padre; era stata immediatamente inviata in Radiologia per la localizzazione del corpo estraneo ingerito, che è stato poi effettivamente individuato a livello dell'esofago in seguito agli esami svolti. Ottenuto il referto, il chirurgo dell'Ospedale di Ciriè ha contattato il collega di guardia presso il Regina Margherita, accordandosi per il trasferimento della bambina che, anche in questo caso, cioè nel trasferimento al Regina Margherita, è stata accompagnata in ospedale dal padre.

Le prime verifiche effettuate hanno però portato ad accertare la disponibilità di un'ambulanza al momento del trasferimento della bambina. Come conseguenza, il medico del Pronto Soccorso di Ciriè verrà deferito dall'ASL TO4 alla Commissione di disciplina per l'avvio di un procedimento nei suoi confronti, al termine del quale verranno adottati gli opportuni provvedimenti.

L'Assessore regionale alla sanità segue e seguirà con attenzione prosiegua e conclusione di questa vicenda; nel frattempo, l'ASL TO4 si è scusata con la famiglia.

OMISSIS

*(Alle ore 14.51 la Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 14.54)